

Il Distretto Le Vie del Serio allarga i cordoni della borsa

Commercio. Presentato a Scanzo il bando per complessivi 72mila euro da dividere tra cinque comuni. Gli aiuti da assegnare in base a graduatoria

TIZIANO PIAZZA

Buona la prima. Erano tanti i commercianti che hanno accolto l'invito dello staff direttivo del neonato Distretto Diffuso del Commercio «Le Vie del Serio», che coinvolge i territori di Scanzosciate, Pedrengo, Gorle, Albano Sant'Alessandro e Villa di Serio, per un incontro informativo sulle novità in essere riservate alla categoria. La sala consiliare del Municipio di Scanzosciate (Comune capofila) era gremita, complice il tema dell'incontro, dal forte appeal: il prossimo bando per la «concessione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese che svolgono attività al dettaglio di beni o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona e commercio su area pubblica», inserito nel più ampio bando regionale «Sviluppo dei Distretti del commercio 2022-2024».



La sala consiliare di Scanzosciate gremita durante l'illustrazione del bando ai commercianti del Distretto

Parlano gli amministratori

Provenienti da tutti i cinque Comuni perimetrati del distretto, i commercianti erano sostenuti dai rispettivi sindaci e consiglieri comunali delegati al commercio. «Una forte presenza, non c'è che dire, segno che l'argomento è di estrema importanza - ha esordito, nel fare gli onori di casa, Paolo Colonna, vicesindaco e assessore al commercio di Scanzosciate -. È la dimostrazione che il commercio di vicinato vive un periodo di sofferenza e il Distretto del Commercio può essere uno strumento strategico per interrogarci sulle problematiche in evoluzione; ascoltare e condividere i nostri bisogni comuni; metterci in rete per rintracciare soluzioni di rilancio del settore; ma soprattutto partecipare ai bandi che Regione Lombardia mette sul piatto per promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali, sostenendo anche gli investimenti diretti degli operatori economici e degli aspiranti imprenditori».

Ha continuato il vicesindaco Colonna: «Il bando verrà lan-

ciato il prossimo 16 aprile, dopo la sua approvazione in Giunta il 30 marzo, e la sua "finestra" di partecipazione sarà aperta fino al 31 maggio. Le risorse ammontano a 72.072,06 euro, ripartite in modo omogeneo per un massimo di 10.000 euro per ciascun Comune, così da intercedere un'ampia platea di soggetti. Quindi, cinque contributi da 2.000 euro per ogni Comune: una somma che punta a coprire il 50% della spesa ammissibile totale. Le ulteriori risorse, pari a 22.072,06 euro, verranno destinate al finanziamento di altri progetti individuati sull'intero Distretto». «È un piacere vedere così tanta gente, mai vista in altre riunioni simili - ha affermato Giorgio Puppi, dirigente di Ascom per i distretti -. In Bergamasca, abbiamo 26 distretti del commercio, ma questo territorio era scoperto, per giunta privo di associazioni di categoria. Quindi, complimenti per questa iniziativa, da sostenere». «È importante costruire una rete comune fra amministrazioni comunali e commer-

cianti - ha sottolineato il sindaco di Pedrengo Simona D'Alba -. Oltre al bando regionale, i cinque Comuni si sono impegnati con risorse proprie di bilancio per sostenere il comparto del commercio». «È un bel punto di partenza - ha aggiunto Renato Fabretti, consigliere delegato al commercio di Gorle -. Le risorse non sono infinite, ma si guarda allo sforzo fatto. Poi, dobbiamo puntare anche su eventi e manifestazioni promozionali». Sostegno alla partecipazione al bando è giunto anche da Paola Morotti e Nicolò Duca, rispettivamente consiglieri comunali delegati al commercio di Albano Sant'Alessandro e Villa di Serio.

I requisiti per partecipare

«Tutti possono partecipare al bando - ha precisato Oliviero Cresta, senior manager di TradeLab e consulente del distretto -. Non è un bando "a sportello" (click day per l'ingresso), ma a graduatoria, con valutazione della qualità del progetto presentato, al quale verrà attribui-

to un punteggio di merito. L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale (prioritarie) o di parte corrente. Molteplici gli interventi agevolabili, tutti finalizzati alla riqualificazione e al miglioramento dell'attività: abbellimenti interni ed esterni; nuovi impianti (illuminazione, elettricità e idraulica), apparecchi e attrezzature; gazebo e dehors; nuovi arredi. Come spese correnti rientrano canoni per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone e siti web; spese di promozione e pubblicità; formazione; affitto dei locali (fino a un massimo di 1.000 euro). Nella domanda vanno inserite spese con fatture tutte tracciabili, partendo dal marzo 2022 fino al 31 dicembre 2023». L'erogazione dei contributi avverrà nel 2024. Le domande vanno presentate sulla piattaforma online del Comune di Scanzosciate dal 16 aprile al 31 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Mozzo vuol far tornare il Piedibus Venerdì le prove

Scuola

Dopo lo stop per la pandemia, il Comune pensa di riproporlo per il prossimo anno



Il vecchio Piedibus a Mozzo

Tutti a scuola a piedi, anche se solo per un giorno: è questa la proposta lanciata dal Comune di Mozzo per venerdì, 31 marzo, quando verrà attivata la prima edizione di «Tutti a Piedibus».

Quest'ultima iniziativa ricalca quella del «vecchio» piedibus per le scuole elementari del paese, interrotta a causa della pandemia e che il municipio vorrebbe far ripartire con il prossimo anno scolastico, ovvero per il 2023-2024.

L'invito è stato esteso a tutti i ragazzi delle scuole elementari e ai loro genitori, a cui viene richiesto di dimenticare l'uso dell'auto per un giorno e di accompagnare a scuola i figli a piedi, unendosi alla colonna del piedibus.

L'organizzazione della giornata, che potrebbe essere replicata in futuro qua-

lora l'adesione fosse sufficientemente alta, sembra non lasciare spazio al caso, con ben otto linee diverse che congiungono le scuole elementari di Mozzo, situate nel centro del paese, con i quartieri Pascoletto, Dorotina, Crocette e Borghetto, oltre che con le principali vie del centro.

La partenza degli «autobus» è fissata tra le 7,40 e le 7,50 agli otto capolinea identificati dal Comune.

L'elenco completo delle fermate e degli orari è reperibile sul sito web comunale e sui canali social dell'amministrazione comunale di Mozzo.

Brian Arnoldi

A lezione per potare le piante di mele

Villa d'Almè

Iniziativa degli Amici del Museo Sini per sabato prossimo in collaborazione con i frutticoltori brembani

L'associazione «Amici del Museo Sini» propone per sabato 1 aprile un corso di potatura di piante di mele che si terrà nella sede del museo Sini, in via Milesia a Villa d'Almè.

L'iniziativa è stata ideata in collaborazione con l'Associazione Frutticoltori Agricoltori della Valle Brembana per

trasmettere le nozioni base della potatura, spiegate con un approccio semplice e pratico, partendo dall'osservazione della pianta, per imparare a riconoscere rami e gemme, fino alle tecniche di potatura per ottenere un raccolto migliore.

Le iscrizioni sono gratuite per i soci dell'associazione, mentre per i non-soci avrà un costo di cinque euro.

Per informazioni scrivere a ainfo@museosini.org oppure telefonando al numero 333/5042068.

Ga. Pel.

In arrivo giochi inclusivi Chiude il parco Santa Lucia

Mozzo

Iniziati i lavori presso l'area pubblica attrezzata di via Todeschini. Riaprirà dopo il 21 aprile

Chiude il parco Santa Lucia di via Todeschini a Mozzo.

Il blocco degli accessi alla struttura, iniziato ieri, 28 marzo, si protrarrà fino al 21 aprile, ed è stato disposto per

permettere i lavori per l'installazione di un'area con dei giochi inclusivi per bambini fragili.

«Abbiamo optato per una chiusura preventiva, essenzialmente per ragioni di sicurezza», spiega l'assessore con delega all'edilizia Rossano Consoli, che aggiunge: «si tratta di una scelta prettamente precauzionale, in realtà i lavori non saranno troppo invasivi. Visto che in

questo periodo sono in pochi a frequentare il parco, abbiamo pensato che chiuderlo fosse la scelta migliore».

Nel corso del prossimo mese, l'area verde di via Todeschini verrà restaurata e dotata di una serie di giochi inclusivi, pensati soprattutto per gli utenti minori con disabilità.

«Dei 7.300 abitanti di Mozzo, 35 sono i minori che soffrono di disabilità. A que-



Scavatore al lavoro nel parco Santa Lucia di via Todeschini a Mozzo

sti bisogna sommare i ragazzi portatori di handicap che frequentano le scuole del paese e provengono da altri Comuni, che potrebbero beneficiare delle nuove strutture senza essere residenti di Mozzo», spiega la Relazione sociale dell'impatto del progetto stilata dall'amministrazione comunale.

Tra le nuove attrazioni del parco ci saranno un gioco combinato con torri, scivoli e percorsi, un gioco a molla, uno con pannelli tattili e alcune installazioni «parlanti», insieme all'apposita pavimentazione anti-trauma: il costo totale dell'opera sarà di 34.000 euro.

B. Ar.